



## **L'ENORME SACRIFICIO DELLA TARES**

Sarebbe da ipocriti fare finta di niente e non rendersi conto di quanto la tassazione sui rifiuti e sui servizi abbia messo in difficoltà tutti i nostri Concittadini. Sarebbe inoltre da miopi non dare peso e valore ai tanti incontri e alle tante lamentele che quotidianamente abbiamo ricevuto. Ne approfittiamo, quindi, per fare un po' di chiarezza sui punti più importanti e sulle novità che più hanno inciso sulla determinazione delle tariffe.

La Tares è una legge istituita dal governo centrale che va a sostituire la vecchia Tarsu (tassa sui rifiuti solidi urbani) e che ingloba anche altri servizi comunali (illuminazione, manutenzione del verde, etc). A causa di un'incertezza normativa che sta letteralmente bloccando l'attività dei Comuni, fino ai primi di novembre è stata data facoltà ai Comuni di scegliere se rimanere alla vecchia Tarsu o passare alla Tares. Facoltà in verità non reale ma basata su interpretazioni che hanno aggiunto confusione a confusione. Da qui la nostra decisione: la Tarsu era una legge ingiusta ed iniqua, basata sul principio che si dovesse pagare esclusivamente in base alla superficie dell'abitazione. La Tares, da questo punto di vista, fa chiarezza: a determinare le tariffe non sono più i mq (o almeno non solo) ma il numero dei residenti al 01.01.2013. Un criterio ovviamente perfettibile e perfezionabile ma di certo più onesto rispetto a quello che regolava la Tarsu. Ma nel dettaglio quali sono stati i fattori che hanno portato alla tariffazione attuale? Li schematizziamo di seguito per cercare di rendere più trasparente possibile la scelta della nostra Amministrazione:

**a)** A differenza del passato, la normativa introduce l'obbligo per i Comuni di coprire l'intero costo della raccolta dei rifiuti porta a porta. Questo significa che come Amministrazione ci siamo trovati costretti a coprire il 100% dei costi di una gestione impostata e deliberata nell'anno 2010 e sulla quale stiamo intervenendo per dare un nostro indirizzo. Perciò abbiamo indetto una gara d'appalto: le offerte pervenute non erano soddisfacenti e quindi sono state scartate ed attualmente si sta lavorando all'indizione di una nuova procedura di gara che possa garantire al Comune servizi ed interventi qualitativamente ed economicamente migliorativi.

**b)** A causa della scarsità di impianti di smaltimento presenti nella nostra Regione, il costo del conferimento dei rifiuti negli ultimi due anni

è triplicato (infatti a seguito della chiusura dell'impianto di Tuscania (VT), dove conferivamo l'umido ad un prezzo di 95 euro a tonnellata, siamo stati costretti a portare la frazione umida a Pontinia (LT), con un costo di conferimento pari a 170 euro a tonnellata, sceso poi a 110 euro ed ora allo stabilimento di Nera di Montoro (TR) a 100 euro a tonnellata)

**c)** E' stato poi necessario, attivarci per mettere a norma il centro di raccolta di Via Canale che è risultato, al momento del nostro insediamento, al limite dei requisiti di sicurezza ambientale e sul lavoro (per un investimento complessivo di 250.000 euro)

**d)** Se questo non bastasse, lo Stato ha previsto un aggravio di 0,30 euro a mq che viene versato direttamente nelle casse statali e che va ad aggiungersi alla quota del 5% che va nelle casse della Provincia di Roma.

**e)** Infine, è da considerare che, a dispetto di quanto si possa credere, vista l'introduzione della raccolta differenziata porta a porta, dall'attuale gestione dell'esercizio, a seguito del conferimento dei rifiuti differenziati, non si riscontra alcun introito per l'Amministrazione.

Ed a completare il quadro, già oggettivamente difficile e complesso, c'è stata anche l'impossibilità per i Comuni di fissare autonomamente una data di scadenza per il pagamento del tributo. Come Amministrazione, infatti, c'eravamo attivati per cercare di capire se era possibile un pagamento rateale o anche una proroga del pagamento del saldo (magari a gennaio 2014) ma purtroppo il termine del 16 dicembre era perentorio, tanto da obbligare alcuni Comuni che avevano fatto una forzatura, sulla scia dell'ennesima incertezza normativa, ad inviare avvisi di rettifica del pagamento entro i termini. E questo perché, sempre per trasparenza, **i soldi versati dai contribuenti andranno direttamente nelle casse dello Stato** e solo successivamente verranno girati a quelle del Comune, decurtati della quota statale e provinciale.

Di sicuro queste spiegazioni non allevieranno il sacrificio che ogni famiglia ha dovuto sostenere, ma speriamo che possano almeno essere utili a fare chiarezza. Come ogni novità anche questo strumento ha bisogno di un periodo di rodaggio per essere migliorato e, in questo senso, tutti i colloqui di questi giorni, sia con noi che con il personale dell'Ufficio Tributi, sono stati e saranno preziosi per determinare alleggerimenti della tariffazione per il 2014.